GORETTI DE FLAMINI GORETTO (Firenze, 1 dic. 1873 - 3 ott. 1943). Politico.

Proveniente da famiglia di antica nobiltà, originaria di Rieti ma presente nel Casentino fin dal Medioevo, si laureò in giurisprudenza all'Università di Pisa nel luglio del 1894. Fin da giovane militò nello schieramento monarchico-liberale, agli inizi del '900 divenne un fervente nazionalista e aderì al P.N.F. quando il movimento nazionalista confluì nel fascismo.

Nel 1902 era stato eletto contemporaneamente consigliere comunale (Pratovecchio) e provinciale, riconfermato a livello provinciale fino al 1920, ricoprendo dal 1904 la carica di assessore e nel 1920 anche quella di presidente, in seguito ad una grave malattia del titolare.

Fu un convinto interventista e partecipò da volontario, nonostante non avesse alcun obbligo sul piano formale, alla prima guerra mondiale. Dal 1916 al 1919, come ufficiale del genio, combatté con la XXIV armata sull'altopiano di Asiago e sull'Isonzo, distinguendosi per coraggio, come attestano vari riconoscimenti (encomi e decorazioni) e la nomina, per merito, a capitano; nel 1935 gli fu conferita, da civile, la promozione a maggiore.

Nel dopoguerra fu tra i fondatori dell'associazione "volontari di Guerra", divenendo presidente della sezione di Firenze.

Nei primi anni del fascismo, per divergenze con il federale di Arezzo, Alfredo Frilli, fu escluso, nonostante le sollecitazioni dei fascisti del Casentino, sia dalle liste provinciali che da quelle politiche. Solo negli anni trenta, ormai ben integrato nella gerarchia del regime, fu proposto candidato alle elezioni politiche per la provincia di Arezzo e di nuovo come consigliere provinciale, ma non fu eletto.

Nel periodo fascista si dedicò con maggiore impegno alla sua azienda agricola del Casentino, acquisendo diverse attestazioni di merito a livello provinciale.

Negli anni '20, comunque, era stato membro del consiglio scolastico provinciale e della giunta amministrativa provinciale; in una fase successiva fece anche parte del consiglio provinciale dell'economia corporativa di Arezzo, sezione agricolo-forestale. È stato anche consigliere del consorzio dell'Arno di Poppi e presidente di quello della ferrovia Arezzo-Stia con sede a Bibbiena.

Opere: *Memorandum presentato al prefetto*, Archivio di Stato di Arezzo, Archivio della prefettura, Federazione provinciale dei fasci di combattimento, *ad nomen*, ricerca effettuata da G. Galli.

(V. Vigorita)